

Ufficio relazioni con i mezzi d'informazione della Corte di Cassazione

Comunicato del 19 marzo 2021

In data 16 marzo 2021 il Primo Presidente della Corte di Cassazione Pietro Curzio, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione Giovanni Salvi e la Presidente del Consiglio Nazionale Forense Maria Masi, in ragione dell'aggravarsi della pandemia, con una lettera a firma congiunta, hanno sottoposto alla Ministra della Giustizia prof.ssa Marta Cartabia l'opportunità di valutare in tempi rapidi se il termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario, attualmente fissato al 30 aprile 2021, debba essere prorogato, e con esso l'attuale regime processuale operante per il giudizio di legittimità (artt. 23 e 24 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge n. 176 del 18 dicembre 2020).

La richiesta è stata sottoposta alla Ministra della Giustizia per rappresentare l'oggettiva difficoltà organizzativa in cui si verrebbero a trovare gli Uffici della Corte e della Procura Generale nel perdurare di uno stato di incertezza sul punto, nonché le esigenze dell'Avvocatura di poter operare scelte difensive consapevoli.

Poiché sono stabilite modalità processuali diverse per la trattazione dei ricorsi di legittimità, a seconda che persista o meno lo stato di emergenza sanitaria, è auspicabile che sull'eventuale proroga vi sia una scelta chiara, in tempi brevi.

Tale esigenza è connessa ai tempi richiesti dagli Uffici della Corte di cassazione per gli adempimenti di cancelleria, per le comunicazioni alle parti e per la gestione delle udienze e delle adunanze, e dalla Procura Generale per effettuare le proprie valutazioni e assumere le opportune conclusioni.

Il Segretario Generale della Corte di Cassazione
Luigi Marini

Roma 19 marzo 2021